

Prezzo d'Associazione

Edizione e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	9
id. mese	3

Le associazioni non disdette si ricevono in tutto il regno
Una copia in tutto il regno
L'associazione si riceve esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 60 — La terza pagina sopra la firma (notizie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

LE FESTE CENTENARIE NATALIZIE

DI

PIO IX

ATTO SOLENNE DI DEVOZIONE E DI FEDE
ALLA CHIESA

Sono molte le ragioni che devono consigliarci e spronarci a solennizzare in modo specialissimo e memorando la fausta e cara ricorrenza del Centenario natalizio di Pio IX; e noi ci troveremmo imbarazzati, se qui su due piedi le dovessimo enumerare tutte. Una ci corre però al pensiero e di questa vogliamo intrattenere i nostri lettori.

Le feste che si stanno organizzando, per onorare la memoria di uno di quei grandi, ma anche dei più tribolati Pontefici, nella ricorrenza del suo centenario natalizio, devono venire considerate da noi, e che esse veramente sono; una solenne e franca nostra protesta di devozione e di fede alla santa nostra madre la Chiesa. Nè ad alcuno potrà per avventura superflua questa protesta, questa dimostrazione, quando si pensi che noi viviamo in un secolo affatto miscredente e quindi nemico di Dio e della Religione. Quando si pensi alle continue offese, che si fanno a Dio, alla Religione coi suoi ministeri, coi suoi sacramenti, al sommo Pontefice coi suoi Vescovi, coi suoi sacerdoti. Quando si pensi che oggi al mondo è un vanto mostrarsi ate, sprezzatori di Dio e della Chiesa; mentre purtroppo sono pochi i cattolici che abbiano il coraggio delle loro convinzioni, che portino alta quella fronte sulla quale splende il segno della Croce sacrosanta, il segno della nostra redenzione.

Si va apertamente rumorosamente ai teatri, scuole di vizi e di corruzione, non ritrovi d'arte, ma lupanari di lussu; si assiste ad atti ed a discorsi, dei quali si formalizzeranno ogni conversazione educata; si frequentano quelle sale in cui si predica sfacciatamente l'ateismo, e la dissolutezza, la ribellione ad ogni legge di Dio; si prende parte con orgoglio a certe sedute spiritistiche, le quali, se non sono uno sfacciatato commercio col diavolo (ed abbiamo tutta la probabilità che lo siano) saranno almeno una vergognosa superstizione. Tutto questo si fa ogni giorno e nessuno se ne vergogna, nessuno se ne formalizza. Ma quando si tratta d'andare in Chiesa, di andare ad assistere alla predica, di andare a confessarsi, o non vi si va assolutamente o si prendono mille precauzioni, perchè altri non vi veda e non se ne scandalizzi. Si ha vergogna del bene,

si ha vergogna di essere devoti a Dio ed alla Chiesa.

Ebbene rompiamo questa schiavitù, questo falso riguardo, questa vergogna di ciò onde dovremmo gloriarcisi ed andare superbi. Pio IX non ha mai avuto rispetto umano, nè coi piccoli, nè coi grandi, nè coi deboli, nè coi potenti, nemmeno coi prepotenti ai quali ha detto verità che devono aver loro fatta levare la pelle. Sulla tomba di questo grande Pontefice, di questo miracolo di Papa, di questo Santo, che per tale tutti i fedeli ormai lo ritengono e lo considerano: deponiamo le obbrobriose catene del rispetto umano e festeggiando, solennizzando, acclamando la benedetta ricorrenza del suo centenario natalizio, intendiamo di fare una pubblica e franca professione della nostra devozione alla gran madre dei popoli, la Religione cattolica. Le ossa di Pio IX esulteranno di gioia al grande, al consolante spettacolo e sarà esso un dolce compenso ai molti dolori ed alle molte lagrime, onde ebbe amareggiata la lunga e procellosa sua vita.

Dal cielo ove ora risiede certamente, a godere il premio delle sue elette virtù e dei grandi suoi sacrifici, benedirà a' suoi figli devoti e fedeli; mentre il glorioso regnante Leone XIII a sì consolante spettacolo si conforterà nelle dure lotte che deve sostenere, intravedendo l'aurora di quel trionfo della fede, che Egli promuove coll'alto senno, coll'ardente zelo e colla fiducia inconcussa, nell'immane aiuto di Dio.

P.

In difesa delle Opere Pie

(Vedi numero di sabato).

PROPOSTE

Votate nel IX e X Congresso,
e richiamate nell'XI Congresso di Roma

A. Ritenuto doversi prevenire ed impedire la trasformazione delle Opere Pie dotati — Che si debba procedere alla riforma degli Statuti delle stesse, in modo da ridurre il meno possibile i Legati. — Che non sia utile di suggerire un minimo fisso, ma sia più saggio consiglio l'attenersi alle condizioni locali.

La Sottosezione fa voto: che, ove manchi l'azione degli Amministratori, specialmente i Molto Reverendi Parroci, curino che per loro stessi, o meglio per altri sia tutelato il diritto conceduto dall'Art. 81 della Legge, per impedire, sia il concentramento, sia la trasformazione degli enti dotati.

B. Si ritiene ottimo partito che gli Amministratori delle Opere pie procurino di prevenire le disposizioni qualsiasi, proponendo essi opportunamente, d'intesa col-

l'Ordinario, quelle modificazioni o raggruppamenti, che tornino meno dannosi ai fini dell'Opera pia.

C. Comunque sia riservato ad una Sottosezione speciale l'occuparsi di Elezioni Amministrative, tuttavia si crede utile di ricordare ai cattolici, come il mezzo più sicuro per prevenire la trasformazione delle Opere pie, sia quello di adire alle urne Amministrative, onde ottenere che nei Consigli comunali e provinciali, e nelle Congregazioni di Carità siano chiamati di sani principi.

D. La Sottosezione ritiene opportuno, e crede perciò di raccomandare: Che le Confraternite si difendano dalla trasformazione, dimostrando, ove si possa, che le spese per culto rispondono ad un bisogno delle popolazioni. — Che per le Confraternite le quali, oltre agli scopi di Culto, abbiano scopo di mutuo soccorso; le medesime si difendano dalla trasformazione, facendo valere tali scopi di mutuo soccorso, sia come un diritto riconosciuto dalle leggi, sia come rispondenti ad un bisogno attuale delle popolazioni; e ciò tutto, perchè i Beni che sono addetti a tal fine siano sottratti agli effetti della Legge 17 Luglio 1890. — Che le Confraternite infine, che non abbiano che il solo scopo di Culto, aggiungano in ogni caso nei loro Statuti il fine del mutuo soccorso tra Confratelli, mediante volontarie oblazioni, e questo allo scopo di mantenerne la vitalità, e di rafforzare l'azione, e l'influenza benefica e morale, col fine principale del Culto, e dell'esercizio delle opere di religione.

PROPOSTE E VOTI

sanzionati dall'XI Congresso per iniziativa
della Sottosezione Permanente

Considerando, che la conservazione delle Opere pie ai fini delle rispettive fondazioni, è lo scopo cui deve intendere la Sottosezione;

Considerando, che a raggiungere un tale intendimento è indispensabile che i diversi Collegi di Difesa rafforzino la propria azione nella solidarietà reciproca dei propositi, degli accordi, e dei mezzi;

Considerando, che a nulla varrebbero gli intendimenti della Sottosezione, se non si adottassero provvedimenti pratici, alla portata di tutti, e rispondenti alle diverse condizioni locali;

L'undecimo Congresso Cattolico Italiano propone:

E. Che la Sottosezione in ogni Congresso si costituisca, o deleghi taluni fra i suoi Membri a fungere da Ufficio consulente nell'intervallo di tempo, lasciato libero dalle Adunanze Generali, tenendosi all'uopo a disposizione dei Congressisti, onde dare evasione ai quesiti ed alle richieste di persone interessate nella difesa delle Opere pie. — Che di questa decisione si dia parte al Congresso nella prima Adunanza Generale, fissandone l'Orario.

F. Che la Sottosezione permanente tracci, e dia in compendio, nel modo il più breve

non aveva sventuratamente per l'orfana quella perspicacia, che scopre un male intimo e vi ripara per quanto è possibile. D'ogni cosa ella vedeva l'apparenza.

E' per questo, che non lamentandosi punto la sua protetta, ella ne concluse che doveva essere felice.

Ita sarebbe infatti stata felice, senza la bassa gelosia di Tecla, e senza la fiacchezza assoluta della signora Anatolia verso i difetti della sua figlia.

Ita riceveva, in mezzo a tutti i possibili comodi, un'educazione eccellente. Era questo un rilevantissimo beneficio, e le sue attitudini lo raddoppiavano, facendola profittare d'ogni occasione per istruirsi.

La signora Gerby, per destare emulazione tra le giovani alunne, aveva promesso una ricompensa, secondo i loro gusti, quando avessero guadagnato cento punti buoni per la loro applicazione, e per ottima condotta.

Quando si trattò di determinare la natura della ricompensa, Ita domandò, come unico favore, che si volesse, quando si fosse contenti di lei, mandarla di tratto in tratto a passare una giornata nel villaggio di Saint-Aubier, per rivedervi Sua

e chiaro, le norme ed indirizzo pratico a tenersi nei modi, gradi e termini entro i quali ricorrere ai poteri competenti per la difesa legale delle Opere pie, in opposizioni prese in applicazione alle stesse della Legge 17 Luglio 1890.

G. Che a tal uopo si provveda dalla Sottosezione permanente, mediante nomina di una Commissione scelta fra i Membri dei Collegi costituiti e da costituirsi, nonché di due Membri della Sottosezione stessa, alla stampa di un piccolo Manuale pratico per la tutela e difesa legale delle Opere pie, delegando, ove del caso, un relatore che ne assuma l'incarico.

In detto Manuale sarà tenuto conto, e si includeranno le norme e massime riportate nel Massimario edito a Napoli dal distinguissimo Giureconsulto Comm. Avv. Enrico Così, e ristampato a Piacenza nel Gennaio 1892 — delle decisioni pronunciate a favore delle Opere pie dal Consiglio di Stato e dai Tribunali, e delle proposte e voti, della Sottosezione ratificati dal Congresso — infine delle norme pratiche di procedura, aggiungendovi, quando lo si avvisi utile, un formulario per ricorrere contro i provvedimenti governativi ed amministrativi a danno degli Enti pii.

H. Che i Collegi di difesa delle Opere pie di Piacenza, Napoli e Torino già esistenti, e quelli di prossima costituzione in Genova e Roma si ritengano costituiti per modo da giovare e venire in aiuto, ove del caso, l'uno dell'altro per questioni di maggiore importanza, e che ciascuno di essi assumano rispettivamente l'Ufficio di Comitati consulenti, mettendosi a disposizione delle Curie Ecclesiastiche rispettive, nonché di tutte le Diocesi d'Italia.

(Continua).

IL PARROCO PUO' ESSERE MAESTRO

Il Consiglio provinciale scolastico di Verona aveva dato di fregio alla nomina di Maestro Comunale fatta dal Municipio di S. Ambrogio in Valpocella in persona di quel molto reverendo parroco D. Riccardo Ferrari, sol perchè parroco. Questi ricorse al Ministero d'Istruzione Pubblica, il quale diede ragione al Parroco e al Municipio, e torto al Consiglio provinciale Scolastico, come risulta dalla seguente nota inviata dal Prefetto di Verona al sindaco di S. Ambrogio:

CONSIGLIO

Provinciale Scolastico

N.º 52 di protocollo

OGGETTO

Ricorso del M.º Sac. Ferrari

Verona, addì 13 marzo.

Partecipo alla S. V. che il Ministero della Istruzione Pubblica ha accolto il ricorso del Sac. Riccardo Ferrari contro la deliberazione di questo Consiglio Provinciale scolastico, che non approvava la nomina del ricorrente a maestro in cotesto Comune.

Orsola, il Pastore, che l'aveva benedetta in sul partire, il buon soldato suo salvatore, e la vecchia madre di lui.

La signora Gerby, acconsentì di gran cuore alla domanda dell'orfana; ma Tecla ne mostrò sorpresa, dicendo ad alta voce a sua madre, dinanzi alla compagna, che una trovatella non avrebbe dovuto ritornare in un buco ove era stata sì a lungo, vestita come una mendicante, e compagna di tutti i pezzenti del paese!

Ita si sentì molto umiliata degli apprezzamenti di Tecla; ed il suo cuore se ne andava tacitamente sotto il tetto di stoppa a benedire la memoria della sua benefattrice.

I cento punti buoni si fecero attendere; non già che la nuova alunna mancasse di senno e di buona volontà, ma siccome Tecla era colei che mancava, la sua gelosia faceva di tutto per nuocere ad Ita nell'animo della mamma istitutrice, e ritardare la ricompensa promessa.

La accusava di molte piccole negligenze, delle quali ella sola era colpevole; abusava della sua condizione superiore, e l'orfana, dipendente in tutto e da tutti, nulla poteva dire.

(Continua).

APPENDICE

LA SPIGOLATRICE

Due giorni dopo la povera piccola erede tutta lacrimosa, aveva lasciato il villaggio di Saint-Aubier ed aveva fatto il suo ingresso in casa della buona signora Gerby.

Non ci aveva messo molto a capire che, fuori della rispettabile ava, la quale la riceveva a braccia aperte, non avrebbe trovato nel castello affezione alcuna. Le nature fredde ed aride che la circondavano per nulla non si davano pensiero della sua felicità e non la ritenevano che quale mezzo di emulazione da sfruttare.

Ella passò i primi giorni in quello stupore che è cagionato dal nuovo, e che soppende, per così dire, ogni altra sensazione. Quando il sito le fu divenuto familiare, e i volti furono noti, e la vita le apparve quale oramai ella avrebbe dovuto subirla, la fanciulletta fu colta da tristezza; e a tutta prima avendo sentito che non doveva lagnarsi colla signora Gerby, così buona e

così affettuosa, concentrò i suoi penosi pensieri; ma il concentramento stanca l'infanzia; occorre aver raggiunto l'età dell'uomo per saper soffrire da solo. Perciò la fronte della povera fanciulletta divenne a poco a poco mesta e rannuvolata; sorrideva con sforzo, e la signora Gerby credeva che quello stato penoso non derivasse che dalla morte della mamma Dechamps.

Ita aveva visto prontamente che né Tecla, né sua madre s'interessavano di lei. Era trattata imperiosamente e senza affetto.

La signora Anatolia, arida per natura, non sentiva vivamente che le ferite dell'amor proprio.

Ora, niente di più dissimile di quelle due fanciullette; incanto esteriore, superiorità d'intelligenza, docilità, attenzione, tutto si trovava in Ita; e la sua compagna di studio non si dava punto pensiero di andare sulle sue orme.

Un cattivo sentimento, la gelosia, erasi, fin da principio, impadronita di lei.

Ita, poco accorta come tutti coloro che non capiscono questa tendenza piccina ed ingiusta, vi dava luogo durante tutto il giorno.

La signora Gerby, la bontà in persona,

La decisione ministeriale si appoggia alla giurisprudenza ammessa dal Consiglio di Stato, il quale ha stabilito che « qualora sia dimostrato che il sacerdote avente cura di anime e che contemporaneamente esercita il magistero, non adempia con la dovuta diligenza ai suoi doveri scolastici potrà per questa trascuranza essere sottoposto a giudizio disciplinare ed anche licenziato dall'ufficio d'insegnante, ma che al Consiglio provinciale scolastico non è data facoltà di disapprovare la nomina d'un maestro, pel solo fatto, che egli esercita anche funzioni spirituali, ritenendolo così incapace di reggere una pubblica scuola ».

La S. V. è incaricata di curare l'esecuzione del provvedimento ministeriale, dandone notizia alla parte interessata.

Il Presidente Prefetto
SORMANNI MORELLI.

La propaganda cattolica in Germania

Il *Volkverein* cattolico in Germania conta ora più di 160.000 membri. Questo risultato è considerato come meraviglioso, non solo dai giornali cattolici, ma dalla stampa protestante, che annunzia trepidante e irrosa questo successo, che toglie ogni giorno terreno alla Riforma.

Infatti esso si è ottenuto dopo soli tre anni di propaganda. Il Bollettino dell'associazione attribuisce alle riunioni pubbliche l'esito fortunato della propaganda cattolica in Germania, e nota che se l'associazione in meno di tre anni riuscì ad acquistare 160.000 membri, ciò si deve al solo fatto che nel solo 1893 si tennero 1300 riunioni. Solamente nel Wurtemberg il *Volkverein* organizzò, nel 1893, una decina di riunioni in ciascuno dei 33 distretti in cui è diviso, cioè 300 riunioni. Nella piccola diocesi d'Osnaabruck vi furono nello stesso tempo 16 grandi riunioni, il che fruttò all'associazione 7000 reclute.

Come si vede i cattolici tedeschi danno esempio di operosità ed hanno fatto molto in pochissimo tempo ad onta delle grandi difficoltà, ma lo spirito di riunione non è osteggiato dai melensi e dagli inetti ed è intesa bene da tutti l'importanza dell'unione e dell'operosità cattolica.

ITALIA

Palermo — Scontro d'una pattuglia con la banda Maurina — Telegrafano in data 31 marzo, sera:

Stamane nell'ex feudo Gonato, presso Castelbuono, una pattuglia comandata dal tenente Alfonso Stagni, del 38.º fanteria, si scontrò con la banda Maurina forte di molti briganti armati di fucili. Vi fu un nutrito attacco di fucileria da ambo le parti, durato circa un quarto d'ora. I maurini opposero accanita resistenza, finché, visto cadere un compagno, si diedero a precipitosa fuga, inseguiti ruggemente dai soldati.

Il brigante, rimasto freddato da varie palle, si chiama Mazzola, ed era uno dei caporioni della banda. I soldati rimasero illesi.

Roma — Libertà che gode la Chiesa cattolica — Leggiamo nella *Voce della Verità*:

L'accompagnamento del Viatico che in tutte le parrocchie, mercede le zelanti premure dei vari Circoli e Comitati, specie della Società Primaria degli Interessi Cattolici, da qualche tempo si fa con maggiore decoro, ebbe luogo ieri l'altro anche nella parrocchia della Madonna dei Monti con grande concorso di devoti.

Nulla in ciò di contrario, non solo alle leggi, ma alle tante circolari e disposizioni ministeriali e prefettizie, con cui ogni saggio atto dei liberi cittadini in Italia viene coartato, ristretto e compassato, in antitesi palese della famigerata libertà, compresa quella di culto.

Tanto vero ciò, che l'accompagnamento — identico in tutto e per tutto agli altri soliti a farsi, e fatti pure in questi di in ogni parrocchia per la comunione pasquale agli infermi — seguito da moltissimi parrochiani e devoti e salutato rispettosamente da quanti s'incontravano al suo passaggio, non aveva finora dato alcun pretesto a richiami da parte della Pubblica Sicurezza.

Ciò nonostante, leggiamo con sorpresa nel *Messaggero* il seguente articolo intitolato: *La processione ai monti*, mentre effettivamente processione non vi fu, ma semplice accompagnamento del Viatico, come possono attestarlo migliaia di persone.

Ora, ecco quanto scrive l'ufficioso giornale:

« Ieri mattina, dalla chiesa della Madonna dei Monti, usciva la processione col Viatico, detta volgarmente la *comunione in fucili*, per portare l'eucaristia agli ammalati della parrocchia.

« Da parecchi anni queste processioni erano state proibite.

« Le guardie Gaetano Artusi e Pasquale Cianchelli lasciarono andare per non fare uno scandalo in istrada, ma come il prete, accompagnato dai baldacchini e dai fedeli, rientrò in chiesa, gli si fecero innanzi e gli intimarono la contravvenzione.

« E' cosa che riguarda il curato — rispose quello, e non volle dare il nome.

« Le guardie allora si recarono dal parroco Giuseppe Febbi d'anni 49, romano, in via dei Neofiti n. 14 e avuta l'affermazione che egli aveva lasciato uscire la processione, lo dichiararono in contravvenzione.

« Così il parroco Febbi dovrà risponderne innanzi la pretura. »

Secondo il *Messaggero*, adunque, si deve al buon naso e alla condiscendenza delle due guardie se la contravvenzione non fu fatta in istrada... per non fare uno scandalo.

Enl via sono questi gli scrupoli... del tarlo come in Roma si dice.

Senza dire che la contravvenzione deve per legge essere intimata sull'atto, in questo caso nessuna legge, nessuna disposizione, vietava l'accompagnamento del Viatico; anzi, tanto nella legge, che nelle disposizioni relative alle processioni, queste sono proibite senza speciale permesso della polizia, ad eccezione però degli accompagni del Viatico e dei defunti.

Dopo ciò nessuna meraviglia se il sacerdote il quale portò il Viatico non volle dare il suo nome. Egli era in perfetta regola con la legge.

ESTERO

Francia — *Viva Gesù Cristo*. — Fra le bellissime prove di popolare devozione osservatesi in tutte le città di Francia, nella festa di Pasqua, la stampa di Parigi nota particolarmente quella di Chermont-Ferrand, in chiesa della Missione generale predicata dal PP. Redentoristi.

Una processione formata unicamente da uomini — in numero di 40-0 circa — attraversò la città, precedendo un grande Crocifisso, circondato da 50 persone e seguito da una sterminata folla di popolo. Quando la Croce venne piantata sul piedestallo già pronto a riceverla, risuonò un grido fragoroso di *Viva Gesù Cristo!* Il Rev. P. Superiore della Missione pronunciò allora un discorso in cui, fra le altre cose, disse:

« Non basta acclamare Gesù Cristo: bisogna anche essere pronti a difenderlo, e se mai l'empietà volesse violentare la vostra fede, o abbattere questa Croce che ora abbiamo innalzata, voi avrete il coraggio di quel Vandee che dei grandi guerre, il quale si fece uccidere difendendo la Croce del suo villaggio. »

Di nuovo la folla gridò: *Viva Gesù Cristo! Viva la Croce! Viva il Papa Leone XIII!* Le acclamazioni si ripeterono dopo un discorso di monsignor Belmont, vescovo di Clermont. Quindi tutto il popolo s'inginocchiò per ricevere la benedizione.

Un corrispondente della *Verità*, dice: « Questa mirabile manifestazione ha lasciato impressioni profonde; il municipio di Clermont si è mostrato veramente liberale e merita elogi; i suoi agenti di polizia messi a disposizione delle autorità religiose, le hanno assecondate con molto zelo ed intelligenza. »

Germania — *Il genellaco di Bismarck*.

— In occasione del genellaco di Bismarck vi fu una splendida fiaccolata con musica. Parteciparono 3000 persone. Bismarck rispondendo al discorso, di un oratore espresse la gioia per le simpatie sempre crescenti dei suoi compatriotti verso di lui. Dividerà sempre la felicità ed i dolori coi tedeschi. Brindò alla salute di Amburgo.

Inghilterra — *Giubileo artistico a Londra* — Il mondo musicale di Londra festeggiò la settimana scorsa i due celebri concertisti Joachim e Piatù, i quali, appunto cinquant'anni fa, suonarono per la prima volta nelle metropoli inglese, e da allora, regolarmente ogni anno, per qualche mese, si produssero dinanzi al pubblico londinese. Alcuni distinti musicisti e amatori della buona musica presentarono ai festeggiati un indirizzo di congratulazione e di riconoscenza, per i servizi resi allo sviluppo del gusto musicale in Inghilterra durante la loro semicentennale attività.

Joachim, che debuttò a Londra come violinista a 13 anni, ne conta ora 63 e Piatù, il celebre violoncellista, ha raggiunto la settantina, ma è vegevo tanto che ancora lo scorso inverno si dilettava al giuoco del *lawn tennis*.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Codroipo, 1 aprile 1894.

Bella, immortal, benefica
Fede ai trionfi avvezza;
Scrivi ancor questo...

Oh no, vivadio! che la Fede de' padri miei non è ancor morta! Un nugolo di devoti e riverenti cittadini di Codroipo spinzosi, quest'oggi pel viale della Stazione, ad accompagnare il suo quaresimalista, D. S. Desomedis Missionario Apostolico. Fu un vero trionfo per l'insigne oratore, che per tutta la quaresima si vide, estatica sotto il pergamo, una moltitudine di uditori, che, da molti anni a questa parte, non s'era mai veduta.

Fu anzi un trionfo di quella fede, che qui specialmente si vuole e si predica distrutta! No! che anzi vive d'una vita più rigogliosa che mai, splende d'una luce più abbagliante d'ogni altra. E lo prova quel concorso insolito, incalzante, strepitoso; lo prova quell'affollarsi continuo e consolante di fedeli alla Mensa degli Angeli; ed oggi stesso lo provano quelle ovazioni e quegli evviva, che accompagnarono il Padre Missionario fino al partire del treno.

Era commosso il buon padre, e da quel ciglio amoroso, gli si vedeva spuntare una lacrima di consolazione a confortarlo nel dolore della partenza. Ed a quella moltitudine che gli si accostava a baciarla la benefica mano, non rispondeva che con un — grazie — interprete di quelle tante parole, di quel lungo discorso, che, si spontaneo, e per lui si inaspettate dimostrazioni di affetto, gli impedivano di fare.

Allegrati adunque, o Fede immortale, allegrati! e va pure gloriosa per queste natiche contrade, a dispetto di Satana, che, per bocca di pochi mascalzoni, ti grida sepolta, G. G.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 1 APRILE 1894 —
Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ora 8 ant. Termometro 7.

Min. Ap. notte 2.7

Barometro 748.

Stati atmosferici Bello

Vento

Pressione e Stazioni.

Jeri Vario

Temperatura: Massima 17.4 Minima 4.5

Media 10.76 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore Europa Centr. 5.36 Leva ore 4.23 p.
Passa al meridiano » 12.10.22 Tramonta 2.22 a.
Tramonta » 6.26 Età giorni 26.
Fenomeni:

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 24 marzo 1894

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Pordenone concernente la cessione di area comunale ad un privato;

Approvò idem di Codroipo riflettente alla modificazione al Regolamento tassa posteggio;

Approvò idem di Raccolana e Arta sopra utilizzazione di piante;

Approvò idem di Battio e Gemona riguardanti concessioni d'acqua.

Approvò idem di Ampezzo con cui si concede delle piante ad un privato;

Approvò idem di San Giorgio di Nogaro concernente taglio di Pianta di alto fusto;

Approvò idem di Barcis per cessione di piante del bosco di Pontina ad un privato;

Approvò idem di Fiume relativa alla corrispondenza al medico condotto delle annue lire 25 prima devolute alla Cassa pensioni dei Medici italiani;

Approvò idem di Sacile sulla modificazione di pianta degli impiegati municipali;

Approvò idem di Forgaria riguardante l'abbandono della lite intestata contro l'ex segretario.

Approvò idem di Colloredo di M. A. che concerne contrattazione di prestito di L. 16000;

Approvò idem di Trasaghis, riflettente deposito nella Cassa postale di Risparmio di L. 3000.

Approvò idem di Sacile sopra la vendita di piante;

Approvò idem di Percotto che riguarda autorizzazione a stare in giudizio contro un privato;

Approvò idem di Sutrio che concerne utilizzazione di piante resinose del bosco Chiala per rinascimento di frane;

Approvò idem dei boschi Muccis e Mandreais;

Approvò il bilancio preventivo 1894 della Congregazione di Carità di Sacile, Rodda, Aviano, S. Daniele, Vito d'Asio, Valvasone, Bagheria Arsa, Cossano, Segheacco, S. Giorgio di Nogaro ed Udine;

Approvò idem dell'Istituto Sabbadini di Pozzuolo, dei legati Piani e Moro di Corno di Rosazzo, del Legato Antivari di S. Odonice, dell'Opera P. M. coli di Moruzzo, dell'Istituto elemosiniere di Topo (medan), dell'Istituto Tomadini e della Casa delle Dementi di Udine, del Legato Macchia di Riva d'Arcano, del Legato Zia Andreon, e del Monte di Pietà di Sacile, della Casa di Ricovero di Pordenone e degli Ospitali Civili di Udine e Spilimbergo;

Approvò il consuntivo 1892 del Legato Barolini di Udine;

Approvò la deliberazione del Consiglio d'amministrazione dello Spedale Civile di Udine concernente incasso d'indennità d'espropriazione del Comune di S. Maria la Lunga.

Approvò idem riguardante la cessione ad un privato della proprietà di muro di cinta;

Approvò idem di quello di Latisana che si riferisce all'affranco censo passivo dovuto a due privati;

Approvò idem di Palmanova con cui chiede l'autorizzazione a stare in lite con una ditta per pagamento spedità;

Approvò idem di San Vito al Tagliamento riflettente cancellazione d'ipoteca;

Approvò la deliberazione della Casa di Ricovero di Udine che si riferisce ad una rinunzia di affitto a trattativa privata;

Approvò idem delle Congregazioni di Carità di Gemona riguardante l'accettazione del legato di lire 1000 disposto dal defunto don Giuseppe Fantoni;

Approvò idem di quella di San Daniele sopra l'alienazione di casa proveniente dal lascito Maria Reichman;

Approvò idem di Cordovado con cui domanda l'autorizzazione a stare in giudizio contro un privato;

Decise di proseguire al Governo del Re il ricorso del Comune di San Vito al Tagliamento sopra il sub-riparto del contributo per la ferrovia Casarsa-Spilimbergo.

Dispose pel rilascio del mandato d'ufficio a carico del Comune di Lestizza per pagamento competenze dovute a la commissione per la vista delle acque potabili;

Rigettò un ricorso prodotto contro la tassa famiglia di Udine, e una contro quella di Tricesimo;

Accolse il ricorso di uno di Forni di Sopra prodotto contro la tassa di famiglia, riducendo la stessa a L. 8.

Apportò al Regolamento tassa di esercizi e rivendite del Comune di Magnano le modifiche proposte dal Ministero;

Autorizzò al Comune di Povoletto l'eccedenza del limite legale della sovrapposta facndo voto perchè con legge speciale sia autorizzata l'eccedenza, oltre la media triennale.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttorie e delle decisioni non approvanti alcune deliberazioni di Consigli Comunali e di una Opera Pia.

Corte d'Assise

Udienza del 31 marzo

Causa per l'omicidio di Salt

Presidente Comm. Vittorio avv. Vanzetti, Giudici Bragadin avv. Paolo e Goggioli Giuseppe, P. Minist. Randi avv. Vittore Sost. Procuratore del Re

accusati

Pascolini Giuseppe e figlio Giovanni di Salt difesi dagli avv. Caratti e Bertaccioli, Giuseppe Rossi difeso dall'avv. Gosetti e Fabro Caterina difesa dall'avv. Giov. Levi; cogli ultimi quattro testi chiamati per sabato, per potere discussione venne chiusa l'istruttoria, martedì poi verranno le arringhe del Procuratore Generale e degli avv. difensori e così il processo credesi avrà termine in quel giorno.

« In Tribunale »

Udienza del 31

Castagnaviz Giuseppe da Fornalis (Civiale) imputato di truffa veniva condannato da questo tribunale alla reclusione per mesi 9 dei quali 7 di segregazione alla multa di L. 150, ed alle spese processuali.

Le ordinanze del Sindaco in materia sanitaria

Con recente sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica* la Cassazione ha deciso che se il proibire la vendita di una data quantità di petrolio esorbita dalla facoltà che ha il Sindaco in materia sanitaria in virtù della legge comunale e provinciale, è compresa però in questa facoltà quella di disporre che il detto petrolio sia tenuto nei recipienti con certe date precauzioni, ad esempio, in recipienti muniti di un cartello di fondo rosso, in cui sieno scritte in modo chiaro le parole: *infiammabile pericoloso per gli usi domestici*. E i contravventori all'ordinanza del Sindaco sono puniti ai sensi dell'art. 140 Legge di pubblica sicurezza.

Notizia inesatta

Nel N. 71 del nostro giornale, 31 m. s., abbiamo stampato per errore che il Sig. Antonio De Vincenti Foscarini farmacista di qui era stato condannato dal locale Tribunale ad una multa di L. 300 e nelle spese processuali per una contravvenzione sanitaria. Invece abbiamo rilevato che a carico del suddetto farmacista non esisteva contravvenzione alcuna e che invece la multa e le spese furono a carico del sig. Costanzi per lo smercio dei suoi confetti nelle farmacie di Udine.

Preghiamo il sig. De Vincenti, il quale gode la stima di tutta la cittadinanza a perdonarci l'errore in cui siamo incorsi per false informazioni ricevute.

Assegni ai pacchi ferroviari

Le amministrazioni ferroviarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia hanno in massima, aderito alla estensione degli assegni al servizio dei pacchi ferroviari. Le amministrazioni stesse stanno ora prendendo concerti onde stabilire le modalità da seguire nella applicazione del servizio del quale trattasi.

Contro la benemerita

In S. Giorgio di Nogaro i carabinieri Bastiano Sebastiano e Maglio Luca, nel constatare una contravvenzione per schiamazzi notturni a Codul Giacomo e Nali Giovanni venivano oltraggiati con le parole di *virghacchi*, ed essendo perciò questi stati dichiarati in arresto, si ribellarono apertamente causando con pugni e calci al Bastiano lesioni al naso e alla gamba guaribili in giorni 5. I due bollenti Codul-Nali furono arrestati.

Patres patriae trattati di birbanti

Colonnello Gio. Batta di Clauzetto fu denunciato perchè, mentre il Consiglio Comunale si trovava riunito per discutere gli interessi del comune apostrofò i consiglieri coll'epiteto di *birbanti*.

Società Alpina-Friulana

Questa sera alle ore 20 assemblea ordinaria in seconda convocazione.

Contravvenzione

A Cosizza nel distretto di San Pietro al Natissone i carabinieri constatarono la contravvenzione a certo A. Chions per esercizio abusivo dell'arte medica. Gli venne anche sequestrata una certa quantità dei suoi specifici... infallibili.

Merce sospetta

A Cividale le guardie di finanza, facendo la ronda, incontrarono tal G. B. N. che trasportava un gran sacco di roba. Sospettarono gli agenti si trattasse di contrabbando ed infatti trovarono stoffe e tessuti diversi di cui il G. B. N. non seppe dare esaurienti spiegazioni.

Due nuovi decreti-leggi in materia di circolazione

La Stefani comunica in data di Roma 31 marzo:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica due decreti da convertirsi in legge a compimento del R. Decreto 21 febbraio riguardante la circolazione cartacea.

Il primo decreto provvede soltanto agli effetti del bilancio derivanti dalla maggiore emissione di biglietti dello Stato e regola l'immobilizzazione di una parte delle riserve metalliche degli Istituti di emissione corrispondente ai biglietti di Stato che il Tesoro dovrà fornire agli Istituti medesimi. Le monete d'oro, così immobilizzate, figureranno a parte nella situazione del Tesoro, e questo non ne potrà disporre in verun modo, senza speciale autorizzazione per legge.

Il secondo decreto reale, espressamente previsto dall'art. 6 del decreto 21 febbraio, dispone dei pagamenti dei dazi importazione. Il Governo è autorizzato ad aumentare il concentramento ed è autorizzato a fare accettare dalle dogane i biglietti di banca e di Stato per minori sdrucimenti, però con l'aggiunta del prezzo di cambio fissato settimanalmente dal Tesoro. I certificati rilasciati dagli Istituti di emissione per il pagamento dei dazi sono mantenuti per altro nella misura del cambio che si determinerà un giorno per l'altro prendendo per base puramente e semplicemente i corsi fatti nelle borse di Genova, Milano e Napoli.

I rapporti fra il Tesoro dello Stato e gli Istituti di emissione, risultanti dalle disposizioni relative al servizio dei certificati, si regoleranno con speciale convenzione.

A questo decreto reale fa seguito un decreto del ministro del Tesoro, il quale stabilisce che dal 2 aprile sino al 31 luglio le dogane sono autorizzate a ricevere biglietti in pagamento di dritti d'importazione per dazi che non sieno superiori a cento lire, con l'aggiunta del prezzo di cambio, e ricevere spezzati d'argento di conto italiano sino a lire 200 in ogni pagamento.

Notizie delle campagne

Ecco il sunto delle notizie ufficiali sull'andamento delle campagne:

Le piogge furono quasi generali e assai utili al frumento, ai prati e ai seminati di orbe foraggiere e di canapa; e solo nel Piemonte e in diversi luoghi dell'Emilia e della più bassa pianura veneta se ne desiderano altre. Fu pure utile l'abbassamento di temperatura seguito nella seconda metà della decade dello spirante mese, poiché moderò la vegetazione. La preparazione dei terreni per la semina del grano turco è molto inoltrata, e questa è incominciata in pochissimi luoghi dell'Italia centrale e in diversi della regione meridionale. Il frumento, i prati, gli alberi da frutta e gli ortaggi promettono bene; la vita incomincia a germogliare al Sud e in Liguria.

Ferrovie e lavori

L'amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici la proposta dei lavori occorrenti per riparare ai guasti avvenuti nell'argine del Rio Bosso, in corrispondenza al chilom. 21.200 della linea Udine-Ponterebba.

DIARIO SAURO

Martedì 3 marzo — s. Riccardo v.

Cassa di Risparmio di Udine
Situazione al 31 marzo 1894

Attivo	
Cassa contanti	L. 38,836.90
Mutui e prestiti	4,015,941.56
Buoni del tesoro	1,550,000.—
Valori pubblici	3,836,307.50
Prestiti sopra pegno	61,306.52
Anticipazioni in conto corrente	260,925.73
Cambiali in portafoglio	216,162.—
Depositi in conto corrente	167,773.67
Ratine interessi non scaduti	166,971.07
Mobili	11,605.20
Debitori diversi	45,884.44
Depositi a cauzione	1,943,890.35
Depositi a custodia	878,427.21
Somma l'attivo L. 13,016,542.05	
Spese dell'esercizio	23,491.76
Totale L. 13,070,033.81	

Passivo

Credito dei depositanti per depositi ordinari	
Simile a piccolo risparmio	L. 8,967,374.77
Simile per interessi	206,643.92
Rimaneva pesi e spese	80,070.69
Conto corrispondenti	18,229.90
Depositi per depositi a cauzione	138,582.58
Depositi per depositi a custodia	1,943,890.35
Depositi per depositi a custodia	878,427.21

Somma il passivo L. 12,233,225.42	
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	98,098.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1893	697,653.49
Rendite dell'eserc. in corso	41,566.15

Somma a pareggio L. 13,070,033.81

Movimento del risparmio

Nel mese di marzo 1894:
Libretti a depositi ordinari emessi 121, estinti 94, depositi num. 607 L. 350,356.60 ritiri num. 731, L. 349,435.05.

Libretti emessi a piccolo risparmio 36, estinti 31, depositi n. 299, L. 12,906.42 ritiri n. 169 L. 7,555.48.

Da 1 gennaio a 31 marzo 1894:
Libretti a depositi ordinari emessi 373, estinti, 366, depositi n. 2,443, L. 1,418,938.80, ritiri n. 2635, L. 1,377,494.50.

Libretti emessi a piccolo risparmio 149, estinti 85, depositi n. 1108, L. 47,994.87, ritiri n. 466, L. 27,339.62.

Il direttore

A. BONINI

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 25 al 31 marzo 1894

Nascite

Nati vivi maschi	10	femmine	11
Morti	—	—	2
Esposti	1	—	2
Totale N. 26			

Morti a domicilio

Luigi Gasparutti di Giuseppe di mesi 10 — Davide Tonon di Andrea di anni 3 — Assunta Stroppolo di Pietro di anni 15 contadina — Giovanni Busolini fu Paolo di anni 1 — Antonio Pecoraro di Pietro di mesi 1 — Domenico Tosolini fu Giuseppe di anni 54 vetturale — Teresa Croatin-Stringher fu Angelo di anni 89 cucitrice — Antonio Ermacora fu Gio. Batta di anni 70 facchino — Santa Beviacqua-Mattaloni fu Giuseppe di anni 53 sarto — Anna Casarsa fu Angelo di anni 61 contadina — Nob. Antonio Lombardini di Alfonso di mesi 5.

Morti nell'ospedale civile

Maria Degano di Santo d'anni 24 serva — Vittorio Vieldi di mesi 3 — Emilia Bernardis di Giovanni di mesi 9 — Teresa Fiebus fu Giacomo d'anni 77 serva — Luigi Francescato di Giovanni d'anni 24 concupello — Maria Centa fu Antonio d'anni 76 contadina — Caterina Crucil-Gasola fu Giovanni d'anni 83 contadina.

Morti nell'ospedale militare

Giuseppe Rossi di Francesco d'anni 23 soldato nel 26 Regg. fanteria.

Totale N. 19

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Eseguiamo l'atto civile di matrimonio

Gio. Batta del medico muratore, con Caterina Rizzi setaiuola — Andrea Barbetti fornaciario, con Rosa Caligaris tessitrice — Alessandro Della Sava facchino, con Cristina Cecotti casalinga — Angelo Francescato fonditore, con Giustina Mosè setaiuola — Antonio Fraviano R. impiegato con Maria Casarsa maestra comunale.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Ibbia caporale musicante, con Paola Pesano casalinga — Marco Rizzi impiegato, con Teresa Serafini casalinga — Cesare Buifini impiegato, con Emma-Lia Micoli agiata — Alessandro Lodolo agricoltore, con Rosa Marchial contadina — Luigi Tion calzolaio, con Maria Barbetti contadina — Angelo Tragoni macellaio, con Teodolinda Gandini casalinga — Lucio Piani agente di negozio, con Rosa Simonetti casalinga — Giuseppe Ballico agricoltore, con Anna Buttignolo contadina.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 31 marzo 1894

Venezia 51	4	36	30	27	Napoli 62	6	14	78	26
Bari 82	83	16	52	44	Palermo 44	70	75	33	64
Firenze 32	56	68	74	61	Roma 5	17	87	58	7
Milano 12	78	18	43	82	Torino 60	38	68	33	88

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri domenica, in Vaticano furono promulgati con le consuete solennità i Decreti dei Sacri Riti che approvano i miracoli ottenuti da Dio per intercessione dal Ven. Diego da Cadice cappuccino, e le virtù in grado eroico del Ven. Servo di Dio Vincenzo Maria Strambi passionista che fu Vescovo di Macerata e Tolentino.

Le due solenni cerimonie di Beatificazione del Ven. Servi di Dio Giovanni d'Avila e Diego da Cadice sono state definitivamente fissate da S. S. per i giorni 15 e 22 di aprile.

I medici congressisti

Abbiamo da Roma: I congressisti si occupano più di visitare i monumenti di Roma che di assistere alle riunioni delle sezioni del Congresso. La chiesa di S. Pietro è, a tutte le ore in cui è aperta, affollata di forestieri.

Si può esser certi che il gran numero dei

congressisti si sarebbe ridotto di due buoni terzi, se non ci fosse stata l'occasione di visitar Roma.

Ieri le sezioni sono state alla lettera deserte: furono lette varie relazioni che saranno probabilmente interessantissime, ma che si capiranno e si studieranno solo quando saranno stampate negli atti del Congresso. Le maggiori preoccupazioni consistono nel voler scegliere Tivoli o Frascati o Marino per la gita di domenica.

Continua la confusione delle lingue e delle attribuzioni in tutti gli uffici del Congresso.

La serata di gala al *Costanzi* riuscì meschinissima, per colpa dell'esagerato prezzo dei biglietti.

E' un malumore generale che si potrà misurar bene a feste finite.

Per il primo maggio

Sono vivacissimi i commenti che si fanno sulle disposizioni che il Ministero pare intenzionato di adottare in previsione dei disordini che si temono per il primo maggio.

Dicesi che saranno nulla più di quanto si fece negli anni precedenti, ma nei circoli politici si afferma che fino dal dicembre scorso l'on. Crispi aveva ottenuto dal Consiglio dei ministri la facoltà di sottoporre alla firma reale il decreto che applica lo stato di assedio in qualsiasi provincia del Regno qualora la gravità della situazione lo richieda, e senza nemmeno bisogno d'interrogare nuovamente i colleghi.

Dal pugno di ferro di Crispi non è a meravigliarsi che si trascendesse fino a tal punto per sempre più convincere lo stato di perturbazione mentale del Presidente del Consiglio.

Contro gli anarchici

Un corrispondente del *Gaulois* ha parlato con un alto personaggio tedesco, il quale dichiarò che lo scopo dell'intervista d'Abbazia è l'organizzazione di un'azione internazionale contro gli anarchici.

L'imperatore Guglielmo intenderebbe gettare con Francesco Giuseppe le basi di una convenzione internazionale contro gli anarchici, alla quale convenzione credesi che aderirebbe lo Czar.

L'Italia seguirebbe docilmente gli alleati.

La Francia sarebbe quindi invitata ad associarsi.

Se questa rifiuta sarebbe scossa la sua intimità con la Russia; se accetta, la Francia si troverebbe presa in una quintuplice alleanza che diminuirebbe l'importanza di quella franco-russa.

Intanto però telegrafano da Parigi che la polizia ha fatto una nuova razza di malfattori tedeschi, russi ed inglesi che formavano un'associazione di ladri. Sono ormai quaranta gli stranieri arrestati sotto l'imputazione di associazione a delinquere.

Trattato austro-russo

La *Politische Correspondenz* annunzia che i negoziati per il trattato di commercio austro-russo sono riusciti con un accordo completo. Il nuovo contratto rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 1903; perciò i governi interessati ordineranno l'applicazione provvisoria a datare dal giorno per i dazi convenzionali reciproci fino alla ratifica del trattato stesso.

Violenta tempesta

Una violenta tempesta imperversa sulle coste della Spagna. Dicesi che un vapore italiano sia naufragato ad Algeciras.

Una rivolta negli Stati Uniti

E' scoppiata una sommossa a Darlingto nella Carolina del Sud, in seguito all'applicazione della legge che autorizza la perquisizione presso i privati per cercare se vi fossero dei depositi di spiriti. Vi furono numerosi morti e feriti fra cittadini ed agenti di polizia. Dicesi che i rivoltosi abbiano fucilato ventun agenti di polizia.

TELEGRAMMI

Lima, 1 — Dicesi che il presidente della repubblica, generale Bermudez, sia morto. Gli affari furono sospesi. Temonsi disordini.

Madrid, 1 — E' stato firmato il trattato di commercio ispano-belga.

Rio Janeiro, 1 — I rappresentanti esteri cercano d'appianare la vertenza fra il Brasile ed il Portogallo circa gli insorti che si sono rifugiati a bordo delle navi portoghesi. Le truppe arrivate a Curitiba, trovarono la città sgombrata dagli insorti.

Notizie di Borsa

1 Aprile 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 86.50 a L. 86.60	
id. id. 1 lugl. 1894	84.32
id. anstr. in carta da F. 98.15	98.25
id. in arg.	97.90
Fiorini effettivi da L. 230.—	230.50
Bancanote austriache	230.—
Marchi germanici	140.15
Marenghi	22.70

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			
2.— misto	6.55	5.55 diretto	7.45
4.50 omnibus	9.10	5.15 omnibus	10.15
7.03* misto	11.14	10.55 id.	15.24
11.25 diretto	13.44	14.90 diretto	16.56
18.21 omnibus	18.21	18.31 misto	21.40
17.50 id.	22.05	18.15 id.	23.40
22.18 diretto	23.05	22.25 omnibus	2.5
* Fer. a Pordenone			
DA CASARSA A SPILIMB.			
9.30 omnibus	10.15	7.55 omnibus	8.45
14.45 misto	18.8	13.10 misto	18.55
19.15 omnibus	20.—	17.55 omnibus	18.35
DA UDINE A PONTEREBA			
5.55 omnibus	9.—	6.30 omnibus	9.25
7.55 diretto	9.55	9.29 diretto	11.05
10.41 omnibus	13.44	14.39 omnibus	17.06
17.06 diretto	19.09	18.55 id.	19.40
17.35 omnibus	20.40	18.37 diretto	20.05
DA UDINE A TRIESTE			
2.55 misto	7.29	3.55 omnibus	11.07
8.01 omnibus	11.41	11.10 id.	12.05
15.49 misto	19.37	16.45 misto	19.55
17.31 omnibus	20.47	20.1 omnibus	1.30
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.57 omnibus	9.57	6.52 misto	9.07
13.49 misto	15.14	13.32 omnibus	15.27
17.26 omnibus	19.26	17.14 misto	19.37
DA UDINE A CIVIDALE			
6.10 misto	6.41	7.10 omnibus	7.34
9.12 id.	9.43	15 misto	10.36
11.31 id.	12.01	19.29 id.	19.—
15.47 omnibus	16.15	16.49 omnibus	17.16
19.44 id.	20.12	20.30 id.	20.58
TRAIUNO A VENEZIA Udine-San Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE			
8.15 Ferro.	9.55	7.20 Ferro.	8.55
11.10 id.	12.55	11.— S. Dan.	12.20
13.35 id.	15.22	14.40 Ferro.	15.20
17.30 id.	19.12	17.15 S. D. n.	18.35

Coinidenze

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52.

Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Pillole di
catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Berdini
Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene
con Medaglie d'oro e d'argento
sono vivamente raccomandate
da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ed i

CATARRI

delle vie respiratorie ed orinarie
ADOTTATE in MOLTI OSPEDALI

Proprietari A. BERTELLI e C. Chim. Farmac. MILANO
VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO
Concess. per il Sud-America, C. F. HORNER & C. di Genova.
Premiate al XII Congresso Medico di Parigi 1889; al I Congresso di
Igiene di Brucina 1900; Esposizione Universale di Barcellona 1900;
Valutazione di Roma 1887-88; Università di Scienze di Brucina 1889;
La pillola contiene catramina (speciale olio di catrame Berdini) Pila
Basilipus, Tereb. Saponato Anis. e 3 Estratti ass. Giugosano millie
grammi 3. Estr. ass. Belladonna milligrammi 16 Polvere Iodato depu
mentum 1000 Iodoformio, Gomme, Olibanum, Biscioneato sodi
co estratto catrame, Saponato Balsamo Tolu. Premiate anche all
Esposizione Internazionale di Colonia 1898, Internazionale di Birm
burgo 1900.

VITA E DOTTRINA

DI

GESÙ CRISTO

Estratta dai Santi Vangeli

con analoghe spiegazioni e riflessioni
ad uso del popolo Cristiano

per

MONS. PIETRO CAPELLARI

VESCOVO TITOLARE DI CIRENE

Due volumi il 1.º di pagine 490; il 2.º di pagine 382.

Prezzo dell'opera lt. L. 3, acquistandola ai suddetti recapiti.

Chi vuole riceverla per posta dovrà spedire per cartolina postale L. 3.40.

Si vende alla tipografia editrice del Patronato in Udine e alla tipografia e libreria Bonanni in Gemona.

Nuova Agenzia Autorizzata

IN

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE

N. 1 - Via Daniele Manin - N. 1

I sottoindicati, ben conosciuti sia in città che in provincia, hanno testè aperto una Agenzia e studio di affari in ogni ramo di Commercio.

Si assumono pur anco le vendite ed acquisti di grandi partite formentoni (grano-turco) frumento ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in provincia che fuori. — E si assumono inoltre mutui e compravendita stabili e tenute; cessioni di negozi e quant'altro occorrerà alla spettabile clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gli interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini, vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la rispettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo Vecchio 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di emulare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Balloccari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine — Comessatti — Fabris — Comelli, Farmacie.

LA DIREZIONE — CHIOGNA-MORESCHINI

FERRO-CHINA-BISLERI DI FELICE BISLERI MILANO BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo eliser Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Verdesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

FORNITORE
DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO
DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (marca depositata)

Serve per Toilettà
L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.
Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Dentifricio
Per dare alle Camere un distinto profumo si sprazza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Profumo da Camere
L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 — 2,50 — 5 — 10

Serve per la Testa

Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori

Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie

Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

PROFUMO ORIENTALE

[Essenza concentrata di recente novità]
Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Drogherie, Farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Montenapoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

LIBRI DI DEVOZIONE

al
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporvi di S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche.

Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta pelle, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti testi due libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grove, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cronotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.